

A tutto campo

Le storie e le idee



La sede della Tms a Guanzate

# Primo anno di Its Meccatronica Già assunto con un part time

**Il percorso.** Giacomo Osvaldo Nana è stato preso dalla Tms di Guanzate Svolta dopo lo stage: «La mattina lavoro e al pomeriggio vado a lezione»

COMO

EMANUELA LONGONI

Gli Its, corsi biennali di formazione tecnica superiore post-diploma, offrono preziose opportunità di inserimento lavorativo. Lo prova, una volta di più, il caso di Giacomo Osvaldo Nana a cui, durante le 400 ore di stage del primo anno, è stato offerto un contratto part-time fino a gennaio per prolungare l'esperienza in azienda.

**I progetti**

«La mattina lavoro e al pomeriggio frequento l'Its Meccatronica Industriale - Factory Automation a Como. Durante il tirocinio - spiega Nana - la Tms Meccanica di precisione di Guanzate mi ha proposto questo contratto perché hanno apprezzato il mio lavoro ed anch'io mi sono trovato molto bene con loro. Al termine del contratto vedremo perché da gennaio l'impegno con lo studio aumenterà in vista degli esami di stato e del project work. Dovremo valutare insieme se continuare oppure aspettare. Abito a Lipomo e ogni giorno faccio 40 km, ma la distanza non è un problema perché dovrei comunque usare la macchina per andare alla Magistri, che è la sede che ospita il nostro Its».



Giacomo Osvaldo Nana nella sede di Tms a Guanzate

A proposito dell'istituto di via Colombo, Giacomo racconta: «La scelta del mio percorso scolastico è stata piuttosto difficile, poiché il corso che avevo inizialmente scelto non è partito a causa del numero insufficiente di iscritti. Mi sono trovato impreparato di fronte a questo "incidente di percorso" pochi giorni dall'inizio dell'anno. Tuttavia, seguendo il consiglio di mio fratello Riccardo, che ha frequentato Elettronica alla Magistri, ho deciso di iscrivermi a Meccatronics

nella stessa scuola. A lungo termine, e nonostante le difficoltà incontrate lungo il cammino, questa decisione si è rivelata vincente». Dopo il diploma Nana si è trovato a dover riflettere sulle scelte più opportune per il suo futuro. «Una volta diplomato, mi sono trovato davanti a un altro bivio: entrare subito nel mondo del lavoro o proseguire gli studi. L'università non era tra le mie aspirazioni, ma allo stesso tempo, avviare una carriera con un diploma "base" non mi

avrebbe permesso di ambire a posizioni più alte in un organigramma aziendale. Per questo motivo ho scelto un Its, che mi consente di lavorare e studiare contemporaneamente, maturando esperienza lavorativa attraverso le ore di tirocinio e arricchendo al contempo il mio bagaglio culturale. Il primo anno è trascorso velocemente tra esami e stage, rivelandosi un'esperienza positiva. Tra i vari moduli, il più interessante è stato Progettazione e Simulazione 3D con il professor Farotti, dove, utilizzando il programma NX di Siemens, abbiamo progettato, disegnato e, successivamente, realizzato con una stampante 3D diversi componenti meccanici per un progetto valutato».

**Le mansioni**

In Tms Giacomo Osvaldo Nana gestisce i colloqui con il cliente e i fornitori del materiale e la gestione delle offerte; aiuta il collega in Ufficio Tecnico per il Project Management e la generazione del ciclo di lavoro; si occupa delle relazioni interne con la produzione nel caso ci siano problemi con il ciclo, i tempi di produzione o i tempi di lavorazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

## I giovani e il turismo Vera opportunità?

MARIA ROSARIA  
MAIETTA

Il saldo annuale tra le 84.000 assunzioni avvenute nel 2023 in provincia di Como in relazione alle cessazioni avvenute nello stesso anno è positivo (+3.500), ma c'è un rallentamento della crescita dell'occupazione: i dati della provincia evidenziano come in ciascun trimestre dell'anno si registri un calo di assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (2022). I maggiori saldi positivi nel rapporto assunzioni-cessazioni sono registrati nei mesi di marzo, aprile e maggio, ricalcando l'andamento stagionale ormai consolidato e riguardando posizioni ad alto turnover come quelle negli alberghi e nella ristorazione.

Il 37% delle assunzioni nella nostra provincia durante lo scorso anno ha riguardato in effetti posizioni lavorative in alberghi e ristorazione, sono dati fortemente influenzati dalla stagionalità, che fotografano una provincia a crescente vocazione anche turistica oltre che manifatturiera. La fascia degli under 24 è quella che registra più attivazioni di contratto in relazione alle cessazioni. Il picco di assunzioni giovanili coincide con la stagione turistica: assunzioni a marzo e cessazioni nel mese di novembre.

La Filcams Cgil di Como, categoria della Cgil di riferimento per il comparto turistico e della ristorazione, conferma un andamento del 2024 analogo al 2023 con un lieve rallentamento nella ristorazione dovuto al maltempo che ha frenato i turisti locali la scorsa primavera.

Nonostante la crescita in termini assoluti del numero dei posti di lavoro, le criticità che emergono non ci regalano particolare serenità: quello collegato al turismo è un aumento di lavoro nella gran parte dei casi stagionale, destinato sicuramente ai giovani e alle persone in cerca di ricollocazione, che impiega oggi professionalità più forti rispetto al passato, ma che offre poche prospettive di stabilizzazione



Maria Rosaria Maietta

e scarsa progressione di carriera. Lo sviluppo del fenomeno delle case-vacanza crea ricchezza per pochi, visto che genera pochi posti di lavoro di basso profilo (accoglienza, pulizie, gestione amministrativa).

Tanti lasciano in favore di lavori più stabili, anche ad esempio in favore di assunzioni nel manifatturiero dove registriamo percentuali più alte di trasformazioni a tempo indeterminato rispetto al totale delle assunzioni. Quelli in crescita sono lavori stagionali dove gli addetti spesso lamentano sotto inquadramenti e retribuzioni basse, orari di lavoro che prevedono turnazioni importanti e disponibilità costante a cambi turno. Le ripercussioni sulla gestione della famiglia sono tante, la flessibilità oraria è una costante.

Uno dei fenomeni ai quali guardiamo con estrema preoccupazione riguarda la forfettizzazione degli straordinari, strumento che prevede la sostituzione del pagamento delle ore di straordinario effettivamente svolte e contabilizzate, con un forfait. Centinaia di ore talvolta forfettizzate in poche decine di euro, il danno per il lavoratore, che in alta stagione macina tantissime ore di lavoro, è cospicuo. Stiamo attivando diverse vertenze ma il timore di avere ripercussioni in ambiente di lavoro per molti prevale rispetto alla necessità di far rispettare i propri diritti.

Segreteria Cgil Como delegata mercato del lavoro, formazione e sicurezza sul lavoro

I PARTNER

